

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

protocollo@comune.grottammare.ap.it

INTERROGAZIONE

Oggetto: Presunte gravi irregolarità procedurali nell'adozione della variante parziale al PRG – Verifica della legittimità degli atti e possibili profili di nullità

PREMESSO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 76 del 3 novembre 2025 e n. 10 del 27 gennaio 2026 è stata adottata una proposta di variante parziale al Piano Regolatore Generale relativa a tre modifiche urbanistiche, e che successivamente è pervenuta formale segnalazione nella quale vengono evidenziate presunte omissioni rilevanti sotto il profilo della trasparenza, della pubblicità degli atti e della completezza del procedimento amministrativo,

considerato che nella segnalazione si contesta la mancata pubblicazione integrale della documentazione relativa alla variante nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, in violazione di quanto previsto dall’art. 39, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, nonché l’assenza, nelle deliberazioni consiliari di adozione, della determinazione o quantificazione del contributo straordinario previsto dall’art. 16, comma 4, lettera d-ter, del D.P.R. 380/2001,

CONSIDERATO

altresì che viene segnalata la mancata o incompleta messa a disposizione della documentazione presso la Segreteria Generale e nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale, con conseguente limitazione della possibilità di consultazione e di presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini nei termini previsti dalla legge,

rilevato che il rispetto degli obblighi di pubblicazione, deposito e trasparenza costituisce elemento essenziale del procedimento urbanistico e che eventuali omissioni in tal senso non possono essere ricondotte a meri vizi formali, ma incidono direttamente sulla validità e sulla legittimità degli atti adottati,

rilevato inoltre che l'eventuale mancata determinazione del contributo straordinario impedisce una corretta e trasparente valutazione dell'equilibrio pubblico-privato sotteso alla variante e priva il Consiglio Comunale di un elemento fondamentale per una valutazione consapevole dell'interesse pubblico perseguito,

considerato che, qualora le irregolarità segnalate trovassero conferma, verrebbe messo seriamente in discussione il corretto funzionamento del Consiglio Comunale, il quale rischierebbe di aver deliberato in assenza delle condizioni minime di piena conoscibilità degli atti, con conseguente possibile annullabilità o, nei casi più gravi, nullità delle deliberazioni adottate,

tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Sindaco, l'Assessore competente e il Segretario Generale per sapere

- I. se sia stato integralmente rispettato l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente in materia di pubblicazione e trasparenza e se tutta la documentazione relativa alla variante sia stata resa disponibile nei tempi e nelle modalità prescritte dalla legge;
- II. se la documentazione sia stata effettivamente depositata e resa consultabile presso la Segreteria comunale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale per l'intero periodo previsto, garantendo il pieno esercizio del diritto di partecipazione;
- III. per quali ragioni nelle deliberazioni consiliari adottate non risulti esplicitata la determinazione o quantificazione del contributo straordinario previsto dal D.P.R. 380/2001 per tutte e tre le varianti;
- IV. se il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e garante della legalità dell'azione amministrativa, abbia verificato la completezza e la correttezza dell'iter prima della sottoposizione degli atti al Consiglio Comunale;
- V. quali controlli interni siano stati attivati e con quali esiti;
- VI. se, alla luce delle criticità emerse, l'Amministrazione intenda procedere a una verifica interna urgente e valutare l'adozione di eventuali provvedimenti a carico dei dirigenti ed in autotutela a tutela della legittimità degli atti e della credibilità dell'istituzione consiliare;

- VII. se, infine, l'Amministrazione intenda verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza anche per i più recenti procedimenti sottoposti all'assise comunale, per i bandi di concorso in corso di svolgimento (art. 19 del D. Lgs, 33/2013) ed altre fattispecie per cui sussistano tali obblighi.

Si richiede risposta scritta e orale

Dott. Marco Spreccacè
Consigliere comunale di Grottammare

A nome del Gruppo consiliare Grottammare C'è